

UNITA' DIDATTICA

Studio comparativo di elementi musicali (ritmo, tempo, dinamiche, profilo melodico) e stili musicali nelle performance dei vari paesi del Mediterraneo

La rondine Dhónis e la farfalla Ría (Dhónis Chelidhónis e Ria Poubouría)¹.

Avra Pieridou Skoutella

Obiettivi musicali

Le aspettative in relazione all'apprendimento dei bambini sono:

1. Riconoscere e distinguere diverse strutture ritmiche, nei metri 6/8, 5/8, 7/8, 4/4, 2/4, presenti nel materiale musicale proposto nell'unità didattica, attraverso attività di ascolto.
2. Conoscere le diverse strutture ritmiche dei tempi 6/8, 5/8 7/8, 4/4, 2/4 proposte nel materiale musicale dell'unità didattica, attraverso l'uso di ostinati ritmici e pattern melodici.
3. Riprodurre le strutture ritmiche 6/8, 5/8 7/8, 4/4, 2/4 del materiale musicale proposto nell'unità didattica, attraverso un'esperienza di engaged listening (vedi Capitolo 1) e ascolto interattivo.
4. Distinguere le sonorità delle frasi e delle diverse sezioni contenute nel materiale musicale dell'unità didattica.
5. Riprodurre le frasi e le sezioni (AABB, AB, ABA) del materiale musicale, tramite improvvisazioni di movimento, danza e l'uso di alcuni strumenti adatti a rappresentare l'aspetto estetico del materiale.
6. Cantare in modo intonato, sapendo interpretare le frasi, le parole selezionate e i pattern melodici del materiale musicale.
7. Riprodurre i cambiamenti e i contrasti dei diversi stili, dinamiche, e tempi musicali.
8. Aumentare la consapevolezza riguardo a come, nell'espressione dei significati e delle emozioni, ogni singolo paese e ogni diversa tradizione utilizzino, in modo differente, il ritmo, il tempo e il fraseggio.
9. Dimostrare di aver assimilato i contrasti nell'improvvisazione (attraverso il movimento del corpo, gli strumenti o la voce).
10. Saper attribuire diverse identità musicali a se stessi e agli altri, riproducendo le performance proposte nel materiale musicale e creandone di nuove.
11. Comporre una "storia musicata" e suonarla insieme, in una sorta di piccola orchestra, sviluppando dei mini-eventi olistici che possano rappresentare le diverse trame raccontate.
12. Impegnarsi consapevolmente nella correzione, adeguamento e miglioramento delle proprie abilità musicali.

Obiettivi socio-culturali

Le aspettative in relazione all'apprendimento dei bambini sono:

1. Parlare dei canti legati alla primavera nel mondo Greco e, in particolare, del significato del canto *Chelidhónisma*.
2. Parlare del legame esistente tra l'arrivo della primavera e le rondini.
3. Parlare del contenuto della canzone e di eventuali altre tradizioni legate a questi due elementi.
4. Parlare del significato della canzone *Poubouria* e delle metafore poetiche in essa contenute.
5. Parlare del mondo legato alle ninne-nanne e alle emozioni che suscitano; del timbro della voce e dell'interpretazione musicale che possono essere usati per calmare un bambino e farlo addormentare.

¹ Nonostante quest'unità di insegnamento sia composta di 7 lezioni, l'insegnante può scegliere di espanderla in alcune sue parti, o, viceversa, di ometterne alcune, oppure, infine, di aggiungerne altre.

6. Parlare del significato della danza cipriota, *Tatsiá*, e delle sue origini.
7. Associare il significato della danza *Tatsiá* al suo carattere virtuoso, confrontandola con altre danze simili della loro regione o paese di provenienza.
8. Parlare del livello di comunicazione esistente tra il ballerino ed il pubblico, mano a mano che si susseguono le diverse sezioni della danza, in relazione con i suoi movimenti improvvisati.
9. Parlare del concetto di virtuosismo nelle danze tradizionali, come la *tatsiá* ed altri balli conosciuti.
10. Raggiungere un primo livello di consapevolezza riguardo alla comunicazione esistente tra il ballerino e il pubblico.
11. Vedere sulla mappa la posizione dell'isola di Cipro, della Spagna e dei Paesi Baschi e realizzare, a livello concettuale, quale sia l'area geografica occupata dal Mar Mediterraneo, per poi metterla in relazione con i suoi paesi costieri.
12. Riflettere sulla lingua della canzone *Poumbouria*, ossia il dialetto cipriota, che viene utilizzato solo nell'Isola di Cipro.
13. Dimostrare di avere appreso le informazioni socio-culturali su cui i bambini si sono documentati in precedenza e che sono state fornite dall'insegnante durante le lezioni.
14. Riflettere sui temi relativi al Mar Mediterraneo, ad esempio: il significato che questo mare riveste per le popolazioni costiere; le sue principali caratteristiche; le tradizioni; le canzoni e le poesie sul tema del mare.
15. Parlare del concetto di profezia/oracolo.
16. Parlare dell'albero dell'ulivo, dei suoi prodotti e della sua utilità nella vita dell'uomo, poiché così facendo, è possibile aumentare il livello di apprezzamento verso questa pianta.

Obiettivi educativi

Le aspettative in relazione all'apprendimento dei bambini sono:

1. Parlare del mondo delle farfalle, della loro vita e delle diverse specie esistenti, facendo riferimento, in modo particolare, alla *Poumbouria*.
2. Raccogliere informazioni riguardo al valore dell'ulivo e dei suoi prodotti, e apprezzarne l'uso che l'uomo ne ha fatto durante i secoli.
3. Riflettere sul significato del concetto di solidarietà e su come i bambini riescono a metterlo in pratica nella loro vita quotidiana, con i loro amici e le loro famiglie.
4. Sviluppare dei piccoli racconti, in diversi momenti della storia, che abbiano come tema centrale il concetto di solidarietà.
5. Parlare delle varie emozioni che i bambini hanno provato grazie al materiale musicale proposto e dei diversi modi in cui gli elementi musicali e la loro interpretazione possono suscitare emozioni all'ascolto.
6. Esplorare, adattare e selezionare, scartare, e saper modellare le lezioni per il raggiungimento finale degli obiettivi proposti. Avere reazioni attive e positive alle attività proposte.
7. Dimostrare di avere un proprio spirito critico e la capacità di risolvere i problemi.
8. Dimostrare di possedere competenze sociali, attraverso la creazione di una coesione sociale, nei processi musicali delle diverse attività di apprendimento.
9. Ideare e sviluppare delle mini-storie musicali, partendo dalle diverse parti di una favola, al fine di aumentarne la natura avventurosa e coltivare la creatività dei bambini nel trovare dei "finali sconosciuti".

Età dei bambini

5 anni e mezzo-6 anni e mezzo.

Conoscenze e competenze già acquisite dai bambini

I bambini sono capaci di tenere il ritmo (steady beat) battendo le mani, scandendo l'accento giusto e le parole di una canzone; cantano in modo intonato e sono in grado di fare movimenti ampi con il corpo. Sono consapevoli dei diversi tipi di relazioni umane che possono esistere e sanno esprimersi verbalmente, utilizzando diversi aggettivi. Sono in grado di esprimere i loro giudizi personali e dimostrano di avere spirito critico.

Materiali

Canto di primavera greco *Chelidhónisma*

Canzone di Cipro *Poumbouría*

Ninna nanna basca *Aurtxo Seaskan*

Danza cipriota *Tatsiá*

Strumenti disponibili in classe intonati e non, stoffa di lycra di colore azzurro, stoffa di lycra verde, fogli di carta bianca e matite colorate, marionetta a forma di rondine, marionetta a forma di farfalla, marionetta a forma di maga, luna fatta di carta, disegni del sole, di fiori e di una torre.

Piano di lezione 1: Chelidhónisma e l'arrivo della primavera

Obiettivi musicali

Le aspettative in relazione all'apprendimento dei bambini sono:

1. Cantare (a) tutta la canzone, o (b) la seconda parola di ogni singola frase, oppure (c) l'ultima frase della canzone².
2. Articolare il fraseggio della canzone con movimenti del corpo improvvisati e/o cambiamenti di direzione, durante il volo della rondine.
3. Tenere il tempo di ogni metro (a) battendo in aria le mani, (b) sollevando la lycra in gruppo, (b) usando gli strumenti a disposizione, intonati o meno.
4. Eseguire il ritmo 5/8 della canzone, con attività di ascolto, associate a movimenti e all'uso di piccoli strumenti.
5. Esprimere la natura morbida e dolce della canzone, utilizzando un'interpretazione vocale, strumentale e corporea adeguata (a) durante l'ascolto della canzone registrata (b) mentre la maestra canta la canzone insieme a loro.
6. Riflettere sull'interpretazione della canzone, sulle emozioni che questa suscita in loro e saper prendere decisioni riguardo agli obiettivi musicali.
7. Parlare delle due diverse registrazioni della canzone ed esprimere le proprie preferenze personali e il proprio pensiero critico.

La storia inizia così

C'era una volta, su di un'isola chiamata Cipro, nel Mar Mediterraneo, una rondine, *Dhónis Chelidhónis* e una farfalla, *Ría Poumbouría*. Un bel giorno, s'incontrarono. *Ría Poumbouría* non vedeva l'ora che arrivasse la primavera per uscire dal suo bozzolo di farfalla. *Dhónis Chelidhónis* era appena arrivata da molto lontano; si era fermata a riposare su un'altissima torre e aveva iniziato a garrire: "*Márti Márti mou kalé*" ('Marzo, Marzo, mio carissimo Marzo') annunciando, così, l'arrivo della primavera.

² I bambini che capiscono e parlano il greco o il dialetto greco-cipriota saranno in grado di cantare progressivamente tutte le strofe della canzone, mentre coloro che non lo parlano, potranno concentrarsi solo su alcune parole e sull'ultima frase di ogni strofa.

Malgrado ci sarebbe stato ancora qualche altro giorno freddo, e un po' di neve, la primavera era finalmente alle porte.

Descrizione del piano di lezione

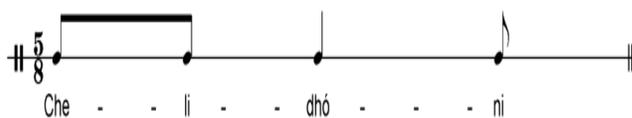
1. Presentate ai bambini la marionetta della rondine, *Dhónis Chelidhónis*, e cantate loro la canzone, facendo, al contempo, movimenti molto ampi che possano rappresentarne bene il fraseggio.
2. Parlate insieme a loro dell'arrivo delle rondini e della primavera
3. Presentate ai bambini i tre verbi contenuti nella canzone, che si trovano alla fine delle prime tre frasi della prima strofa: 'pétase' (è volata), 'ki'ékatse' (si è posata) and 'kai chamó-keláidhise' (dolcemente ha garrito). Invitateli a far corrispondere un movimento diverso ad ogni verbo.



4. Dite ai bambini che canterete la canzone (o, in alternativa, fate loro ascoltare la registrazione con la sola voce femminile, che è più lenta rispetto al ritornello) e fermatevi quando è il momento di cantare i verbi in questione, invitando sempre i bambini a cantare insieme a voi, e a intonare correttamente i verbi, associandoli ai movimenti prescelti.
5. Ripetere la stessa attività più volte.
6. Spiegate ai bambini la parola 'chelidhóni', il suo profilo melodico e il ritmo 5/8, da eseguire battendo le mani. Invitate i bambini a danzare a tempo, in vari modi, e a cantare contemporaneamente. Scegliete insieme il modo di ballare che preferiscono.



7. Dite ai bambini che la rondine ha bisogno di aiuto per volare più in alto e invitateli a battere le mani in un movimento verso l'alto, a ritmo costante (steady beat) di 5/8, durante l'ascolto della registrazione, mentre cantate insieme a loro. Fatelo insieme e ripetete l'attività.
8. Eseguite il ritmo 5/8 nel modo seguente: ogni gruppo canta 'chelidhóni'(x2) con i legnetti, mentre l'altro gruppo canta ed esegue ritmicamente i tre verbi, in sequenza (con gli strumenti musicali o con la body percussion) nel modo seguente: 'chelidhóni - pétase - chelidhóni - ki'ékatse- chelidhóni - kai chamó-keláidhise - chelidhóni'. Il terzo verbo presenta un grado di difficoltà maggiore, quindi è necessario esercitarsi molto.



Pé - ta - se

Ki é - ka - tse

kai cha - mo - ke - laí - dhi - se

9. Cantate la canzone o utilizzate la registrazione e chiedete ai bambini di seguire il ritmo 5/8 con gli strumenti o la body percussion. Usate i pattern (nella fase precedente) o solamente la parola ‘*chelidhóni*’ (per due volte), prima dell’inizio della canzone, invece di contare il tempo. Cantatela come introduzione alla prima nota della canzone.
10. Parlate con i bambini della natura della canzone, delle loro immagini mentali e dei loro sentimenti. Invitateli a fare dei disegni e ad annotare le loro riflessioni verbali in proposito.
11. Incoraggiateli a fare movimenti improvvisati durante l’ascolto della canzone o mentre la cantano.
12. Date loro dei foulards e invitateli a trasformarli in rondini, a farli volare in aria e ad interpretare la canzone con il loro movimento libero.
13. Parlate dell’importanza della loro interpretazione per migliorare e orchestrare la canzone, sia con la registrazione, sia con gli strumenti, oppure, utilizzando uno dei materiali, la voce e il movimento. Incoraggiateli a scegliere per conto proprio. Insistete altresì sulle migliori pratiche da usare e aiutateli a correggersi da soli, in modo consapevole.

Risultati attesi – Prove di apprendimento

Eseguite la canzone così come indicato dai punti 12 e 13.

Piano di lezione 2 e 3: Ría Poubouría incontra Dhóni Chelidhóni

Obiettivi musicali

Le aspettative in relazione all’apprendimento dei bambini sono:

1. Ripassare il materiale della lezione 1 e portare la qualità degli obiettivi musicali a un livello più alto.
2. Eseguire l’ostinato “*Márti Mou Kalé*” e “*Chelidhóni*” in 5/8 e con pattern verbali ritmici.
3. Eseguire i verbi *pétase*, *ki’ékatse* e *chamó-keláidhise*, sia a livello melodico che ritmico.
4. Eseguire l’ostinato “*xípna xípna Poubouría*” nel tempo 7/8.
5. Creare una sintesi musicale di tutti i vari ostinati e i pattern melodici.
6. Riconoscere le similarità dei pattern melodici della prima e della seconda strofa e della quarta e quinta strofa nella canzone *I Poubouría*.
7. Cantare correttamente (usando il suono ‘la’, ‘o’, etc..., con il testo, o con parole selezionate o con nuove parole adeguate alle melodie) i due diversi pattern melodici della canzone, dimostrando di capire il movimento ascendente della prima, e la linea melodica discendente della seconda.

8. Eseguire le frasi della canzone in tutti i loro movimenti e linee melodiche.
9. Ascoltare la canzone eseguendo, contemporaneamente, il ritmo 7/8 con l'ostinato.
10. Eseguire altri ostinati, utilizzando le frasi: 'Poumbouría pétasen' e 'pas to fkióron ékatsen'.
11. Parlare delle differenze esistenti tra le due canzoni *Chelidhónisma* e *Poumbouría* riguardo al ritmo, al tempo, al timbro vocale e all'interpretazione.
12. Ballare su entrambe le melodie, utilizzando sia i foulards (improvvisazione individuale) sia il materiale (improvvisazione di gruppo), e i due ostinati per introdurre ogni canzone.

La continuazione della nostra storia

Ría Poumbouría si svegliò, sollevò la testa per vedere fuori dal suo bozzolo e accettò questo nuovo messaggio di felicità e gioia, accogliendo il calore del Sole. Allora aprì le sue ali e iniziò a volare verso il fiore che emanava il profumo più dolce. Una volta qui, s'inebriò del suo profumo e si addormentò. *Dhónis Chelidhónis* accorse immediatamente in volo e la svegliò: "xípna xípna poumbouría" ('Sveglia, sveglia, Poumbouría'). *Ría Poumbouría* si risvegliò, sconvolta, perché il suo sogno più dolce era stato così interrotto. Stava, infatti, sognando il suo matrimonio con il Sole; gli uccellini e la Luna le facevano da testimoni e damigelle d'onore.

Descrizione del piano di lezione

1. Ricordate ai bambini il contenuto della lezione precedente e i diversi ostinati ritmici e pattern melodici delle varie parole.
2. Dite loro di dimostrare il più possibile il loro desiderio che arrivi la primavera, affinché questa possa far sbocciare la Natura in tutto il suo splendore. Chiedetegli di eseguire gli ostinati in un'interpretazione libera, per dimostrare il forte desiderio di accogliere la primavera. Espandete l'attività, utilizzando il testo "kai Apríli Dhroseré" e dategli l'opportunità di esercitarsi e sperimentarlo.



3. Collaborate con i bambini, affinché sviluppino diverse identità musicali, sia utilizzando la body percussion o il suono di alcuni strumenti, per produrre gli ostinati e le parole della canzone *Chelidhónisma*, sia sviluppando, al tempo stesso, una struttura ritmica e musicale specifica (AbAcA), ad esempio: *chelidhóni pétase, chelidhóni ki'ékatse, kai chamó-keláidhise, "Márti Márti mou kalé"* (x2), *chelidhóni pétase, chelidhóni ki'ékatsé, kai chamó-keláidhise, "kai Apríli Dhroseré"* (x2), *chelidhóni pétase, chelidhóni ki'ékatsé kai chamó-keláidhise*. Parlate insieme a loro delle eventuali problematiche relative alla dinamica, all'articolazione, al tempo e al movimento.
4. Introducete l'ostinato "xípna xípna Poumbouría" in 7/8, utilizzando un tamburello o dei piattini, inizialmente, per scandire il ritmo costante (steady beat) della frase.



Spiegate loro che *Dhónis Chelidhónis* sta provando a svegliare *Poumbouría* dal suo sonno profondo, ma non ha intenzione di spaventarla. In seguito, invitate i bambini a proporre dei modi per eseguire l'ostinato ritmicamente, con gli strumenti, con le parole e con la body percussion.

Ad esempio, potrebbero scegliere di iniziare piano pianissimo, per poi aumentare il volume in modo graduale. Un'altra attività utile potrebbe essere quella di battere il tempo (riconoscendo così l'accento della frase), sostituendo, contemporaneamente, il chant ritmico con il canto melodico.

- Chiedete ai bambini di chiudere gli occhi e ascoltare la canzone *Poumbouría*. Invitateli a condividere le loro riflessioni e aiutateli a osservare le differenze tra il ritmo e l'articolazione. Fategli ascoltare la prima canzone e chiedete loro di fare un confronto. I bambini potranno dimostrare di aver capito, andando ben oltre le semplici spiegazioni verbali, ad esempio, attraverso la vocalizzazione, il movimento o il disegno.
- Cantate le prime due frasi, utilizzando la sillaba 'la' o qualsiasi altro vocalizzo che piaccia loro, e chiedete loro di utilizzare il corpo, oppure anche solo le mani e le dita per disegnare il movimento ascendente o discendente della linea melodica di ogni singola frase.
- Spiegategli il significato della canzone e indicate le parole tra loro più simili: 'pétase', 'ki'ékatsé', ma avvertiteli che, invece di cantare, *Poumbouria* si è addormentata durante il volo della rondine.
- Cantate ogni singola frase, spiegandone il significato e chiedete ai bambini di creare dei movimenti. Date loro i foulards, affinché possano muoverli nell'aria in un modo rappresentativo del legato e fluente della prima parte e, poi, usate i legnetti per seguire il ritmo della seconda parte. Quest'attività potrà aiutarli a capire bene e interiorizzare la struttura AB della canzone.

Poum - bou - rí - a pé - ta sen

Pas to fkió - ron é - ka tsen

- Utilizzate una stoffa come la lycra, per rappresentare, muovendola, le due diverse sezioni della canzone *Poumbouria*. Mettete sulla lycra un pupazzetto a forma di farfalla o un disegno che la rappresenti.
- Utilizzate i movimenti della lycra per mostrare loro le due diverse sezioni del canto greco. Eseguite le due canzoni in modo alternato.

Risultati attesi - Prove di apprendimento

I bambini potranno parlare delle differenze tra le due canzoni *Chelidhónisma* e *Poumbouría* a livello di ritmo, tempo, timbro vocale e interpretazione, oppure dimostrare il loro apprendimento attraverso il movimento del corpo. Dovrebbero essere in grado di spiegare come questi elementi siano legati al volo leggero e aggraziato della rondine, in contrasto con il volo più veloce, dall'alto verso il basso, della farfalla. Possono esaltare queste differenze attraverso il movimento del corpo e suonando gli strumenti in modo personalizzato, creativo e diverso dagli altri. I bambini possono disegnare delle rondini e delle farfalle e utilizzare i loro disegni mentre ballano, ascoltando le canzoni. Possono danzare utilizzando i foulards (improvvisazione individuale) e la lycra (improvvisazione di gruppo) e scandire i due ostinati per introdurre ogni canzone. Date loro la possibilità di scegliere i ruoli musicali che preferiscono e improvvisate anche voi con loro, in modo creativo.

Piano di lezione 4: incontro con la magia di *Tatsiá*

Obiettivi musicali

Le aspettative in relazione all'apprendimento dei bambini sono:

1. Distinguere all'ascolto le due diverse melodie e la forma ABA della danza *tatsiá*.
2. Distinguere all'ascolto le due sezioni ritmiche (a) 2/4 e (b) 5/8 (un metro insolito nelle danze tradizionali di Cipro) e dimostrare, attraverso i movimenti del corpo, di averle assimilate.
3. Compiere questi stessi movimenti per ogni singola sezione, riproponendo quelli della prima sezione quando questa si ripete per la seconda volta, e, rappresentando, così, le caratteristiche ritmiche delle varie sezioni.
4. Eseguire la *tatsiá* che mescola e sparge i semi in diverse direzioni, utilizzando la lycra, e ascoltando contemporaneamente la registrazione della canzone.

Il prossimo episodio

Dhónis Chelidhónis disse ridendo: “Io posso farti da testimone, ma devi andare a cercare la Luna e convincerla a venire al tuo matrimonio. Se non ci riuscirai, il Sole sicuramente rifiuterà di sposarti. La Luna è, infatti, la sua migliore amica.” Il Sole, che stava ascoltando quella conversazione, annuì con il capo, in segno di accordo con la rondine. La farfalla Ría Poubouría ne fu molto turbata. “Dove posso trovare la Luna e come posso convincerla a venire al mio matrimonio?” *Dhónis Chelidhónis* si grattò la testa con una delle sue ali, e si mise a riflettere.

“Lo so io!” disse. “Possiamo chiedere alla Maga *tatsiá* e al suo ballerino; questa ti chiederà di mettere una manciata di semi nella *tatsiá* con la tua zampa sinistra. Durante la danza del ballerino, la Maga mescolerà i semi nella *tatsiá* e li spargerà tutt'intorno, così da formare al suolo delle forme che solo lei sarà in grado di capire e interpretare. Appena avrà finito, ti dirà lei cosa fare.”

Descrizione del piano di lezione

1. Raccontate nuovamente la storia insieme ai bambini e continuate la narrazione.
2. Spiegate loro il significato della “danza del setaccio”, *tatsiá*, con il supporto di video che la rappresentano.



(Cypriot dancer Nektarios Foris)

3. Isolate la sezione A e spiegate che, durante questa parte, il ballerino invita il pubblico a battere le mani per mostrare approvazione e rispetto al suo modo virtuoso di ballare e per spronarlo a fare ancora meglio.
4. Invitate i bambini ad ascoltare la prima sezione e descriverla a parole.
5. Chiedete ai bambini di improvvisare il ritmo costante (steady beat) in 2/4, mentre ascoltano la registrazione in base alle loro riflessioni appena espresse. Dovrebbero essere in grado di fermarsi alla sezione B e riprendere, per ripetere la sezione A (forma ABA).
6. Fornite ai bambini dei piatti di carta per simulare il tradizionale “setaccio”, rappresentato dalla *tatsiá*.
7. Chiedete ai bambini di ascoltare la sezione B e descriverla a parole.
8. Chiedete ai bambini di alzarsi e, a coppie, ideare dei movimenti da fare per la sezione B, ossia la parte dei movimenti di danza più virtuosi. Richiamate la loro attenzione sui cambiamenti che avvengono nella musica e su come questi potrebbero essere rappresentati, tramite i loro movimenti del corpo.
9. I bambini presentano, poi, le loro danze. Possono sia imitare la danza originale, tenendo in mano i piatti di carta e muovendoli nell’aria, oppure possono ideare un movimento del tutto diverso.
10. Eseguite la danza nel modo seguente: metà dei bambini danzano, mentre l’altra metà del gruppo fa un semicerchio, rimanendo piegati sulle ginocchia e battendo le mani per i ballerini. Spiegate ai bambini che quanto più il loro modo di ballare sarà adatto alla musica e impressionante, tanto più gli altri batteranno forte le mani; mentre, in caso contrario, quando la danza non sarà poi così appropriata, anche il loro battito di mani si affievolirà e così via. In seguito potete scambiare i ruoli dei due gruppi e ripetere l’attività.

Risultati attesi- Prove di apprendimento

I bambini danzano così come descritto ai punti 8 e 10.

Riflessioni sul concetto di virtuosismo nella *tatsiá* e nei movimenti del corpo eseguiti durante la sezione B. Com’è possibile che un ballerino possa compiere dei movimenti così impressionanti, senza mai perdere l’equilibrio? Parlate del concetto di “eccellenza” in musica.

Piano di lezione 5: il viaggio verso i Paesi baschi

Obiettivi musicali

Le aspettative in relazione all’apprendimento dei bambini sono:

1. Dimostrare di poter eseguire correttamente gli ostinati in 5/8 e 7/8 delle due canzoni *Chelidhónisma* e *Poumbouría*.
2. Dimostrare di saper cantare quelle parti di canzone su cui si sono esercitati nelle lezioni precedenti.
3. Dimostrare di aver appreso il profilo melodico e il fraseggio delle melodie della canzone, usando la lycra.
4. Creare ruoli musicali con specifici elementi assegnati a ciascun bambino.
5. Creare una scena musicale che rappresenti il viaggio dei due amici, sia con improvvisazioni individuali, che di gruppo.

Il prossimo episodio della nostra storia

La Maga *tatsiá* e il ballerino, si sono rivolti alla farfalla e le hanno rivelato quanto segue:

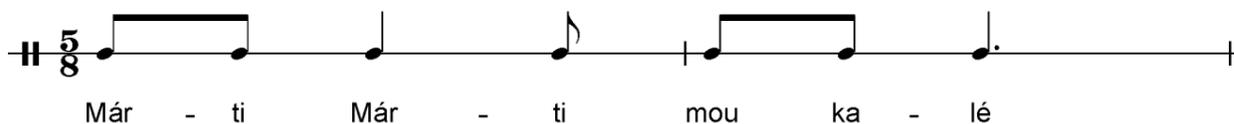
“Dovrai viaggiare fino alla sponda estrema del Mar Mediterraneo, nei Paesi baschi, là dove finisce suddetto Mare; trovare il tesoro lì nascosto e attendere una notte di luna piena. Allora, dovrai cantare

alla Luna la ninna nanna basca e dovrai chiederle di venire al tuo matrimonio. *Dhónis Chelidhónis* resterà sempre al tuo fianco e ti accompagnerà, ma tieniti pronta ad affrontare tutte le avversità che incontrerai durante il tuo lungo viaggio attraverso il Mar Mediterraneo”.

E fu così che *Ría Poubouría* e *Dhónis Chelidhónis* iniziarono il loro lungo viaggio, pieno di ostacoli e avversità. Tuttavia, alcuni gesti di solidarietà si manifestarono, spesso, nei modi più inaspettati. Molte volte, *Ría Poubouría* sarebbe stata triste e stanca e il viaggio le sarebbe parso infinito. Poi, ‘*Tramoutána*’ (= il vento del sud) sarebbe giunto per scuoterla tutta e risollevarla. Altre volte, sarebbe stato, invece, ‘*Nótos*’ (=vento del nord) ad accarezzarla, per darle tutto il sostegno e il coraggio di cui aveva bisogno. All’inizio, *Ría Poubouría* si sentiva spaventata dall’arrivo di questi venti, ma comprese ben presto che si trattava, invece, di amici premurosi e generosi per lei. Quando era troppo stanca, si sarebbe riposata sul dorso della sua amica rondine. Molto spesso, questi uccelli sono soliti accogliere sul dorso i loro amici stanchi, per farli riposare, avvolti tra le loro piume.

Descrizione del piano di lezione

1. Continuate la narrazione della storia insieme ai bambini. Spiegategli il concetto di profezia/oracolo³.
2. Chiedete ai bambini di portare delle foto del mare nei suoi diversi aspetti (mare in tempesta o calmo, mare in un giorno nuvoloso, mare con acqua di diverse sfumature di colore) altre poesie o canti sul mare. Parlate dei temi legati al mare, delle loro esperienze, delle loro paure, e del fascino che esercita su di loro.
3. Create insieme delle rondini, delle farfalle e delle barchette di carta.
4. Invitateli a sedersi per terra e tenere insieme una stoffa di lycra piuttosto ampia e di colore azzurro, che simboleggi il Mar Mediterraneo. Metteteci sopra degli elementi associati al mare e scegliete insieme dei movimenti che possano corrispondere a questi oggetti e anche ai diversi “umori” del mare. Cantate una canzone conosciuta sul mare, da soli o insieme ai bambini.
5. Mettete una barchetta di carta e la rondine sulla lycra e chiedete ai bambini di scandire l’ostinato in 5/8 da *Chelidhónisma* “*Márti Márta mou kalé*” e di trasferire in seguito il pattern ritmico anche sulla stoffa di lycra.



6. Mettete una farfalla di carta sulla lycra e chiedete ai bambini di scandire l’ostinato in 7/8 “*xípna xípna poubouría*” e di muovere contemporaneamente la lycra, a tempo.



7. Mettete le barchette di carta sulla stoffa, fate partire la registrazione di *Chelidhónisma* e incoraggiate i bambini a muovere la lycra, seguendo il profilo melodico (movimento ascendente e discendente) e il fraseggio della canzone, mentre cantate. I bambini possono sollevare e abbassare la stoffa in un movimento continuo.
8. Fate partire la canzone registrata di *Poubouría* e invitate i bambini a muovere su e giù la lycra per le prime due frasi e, da sinistra a destra, e viceversa, durante la seconda e terza frase. Fate

³ L’insegnante potrà unire questo concetto con altri miti o racconti appartenenti alla sua cultura locale.

vedere voi stessi come fare e chiedete loro di continuare. Incoraggiateli a proporre alternative possibili.

9. Parlate delle tematiche legate al Mar Mediterraneo, come ad esempio il suo significato per le popolazioni che vivono sulle sue coste, le sue caratteristiche principali, le tradizioni, le canzoni e le poesie a lui dedicate.
10. Chiedete ai bambini di “predire” eventuali pericoli per i due amici in viaggio e di parlare di alcuni modi per aiutarli. Sceglietene uno o due tra i più appropriati e risolutivi e motivateli a condividerli con gli altri in modo creativo.
11. Spiegate loro il significato dei termini *nótos*, e *tramountána* e soffermatevi su come questi elementi abbiano aiutato *Poumbouria*. Associate questo testo evocativo con il mondo dell’immaginazione dei bambini e parlate di come gli elementi della natura, nelle loro varie forme, abbiano aiutato i due amici durante il loro viaggio.

Risultati attesi - Prove di apprendimento

Creazione di un evento olistico di una scena musicale rappresentativa del viaggio attraverso il Mediterraneo, in cui i principali personaggi della storia siano creati tramite gli elementi musicali e i movimenti del corpo, quali la rondine, con l’ostinato in 5/8; la farfalla, tramite l’ostinato in 7/8; i diversi stati del mare e gli elementi naturali, come il *nótos* e *tramountána*; le barche, etc. utilizzando la lycra e gli strumenti che possono ben rappresentare le diverse dinamiche, i timbri, la qualità del suono (legato, staccato etc.) e i pattern ritmici. La favola dovrebbe essere una sorta di trampolino di lancio per la loro creatività. Le decisioni dei bambini dovrebbero essere fondamentali, mentre il ruolo dell’insegnante è quello di determinare e migliorare la qualità dei loro interventi sonori e di movimento.

Piano di lezione 6: Il Tesoro del Mediterraneo e la Luna

Obiettivi musicali

Le aspettative in relazione all’apprendimento dei bambini sono:

1. Dimostrare con il movimento a livello basso (a terra) il carattere espressivo della ninna nanna basca, durante l’ascolto della registrazione.
2. Parlare degli aspetti principali di una ninna nanna e della sua esecuzione.
3. Mostrare con il movimento a terra il fraseggio della ninna nanna basca, AABB, durante l’ascolto della registrazione.
4. Mostrare con il movimento su due piani, il profilo e il carattere espressivo della ninna nanna, prestando molta attenzione all’armonizzazione dell’accordo della dominante con quello della tonica.

La continuazione e fine della nostra storia

Ría Poumbouría e *Dhónis Chelidhónis* erano giunte ai Paesi baschi ed erano atterrate in una valle piena di grandissimi ulivi frondosi. All’ombra dei loro rami, molti bambini, con i loro genitori e amici, stavano seduti a fare pic-nic e a giocare. *Ría Poumbouría* e *Dhónis Chelidhónis* si avvicinarono a loro per chiedergli se sapevano dell’esistenza del tesoro del Mediterraneo e dove questo fosse nascosto. Quelle persone iniziarono a ridere, indicando la valle ed esclamarono: “Ecco il tesoro! È l’albero dell’ulivo!”. Il Mar mediterraneo finisce dove finiscono anche gli uliveti. Per secoli e secoli, l’uomo si è cibato dei suoi frutti e li ha utilizzati per produrre l’olio, bene prezioso non solo per l’alimentazione, ma anche per l’illuminazione delle lanterne, e per produrre degli unguenti. Le foglie dell’ulivo sono importanti anche per curare le ferite. Inoltre, l’ombra di questi alberi ha da sempre accolto l’uomo, affinché questi potesse riposare, pregare e trovare ispirazione e forza. È ormai una parte indispensabile

della nostra vita quotidiana. Noi, abitanti del Mediterraneo, spesso, lo abbiamo dato per scontato, ma non potremmo mai immaginare le nostre vite senza un tesoro così grande e prezioso come l'ulivo, che è stato alla portata dell'uomo per migliaia di anni!"⁴

A quelle parole, i nostri due amici si sentirono molto felici e si resero conto che il loro cammino di ricerca era giunto ormai al termine. Si sedettero allora sotto i rami frondosi di un ulivo a riposare. Tuttavia, due domande erano rimaste ancora senza risposta: che cosa fosse la ninna nanna basca; e quale notte a venire sarebbe stata di luna piena. Ancora una volta, le persone della valle degli ulivi furono felici di rispondere ai nostri amici: la luna piena sarebbe arrivata dopo due notti. Tutti dissero di conoscere la ninna nanna basca e appena ascoltarono la storia di *Ría Poubouría*, tutti si fecero avanti per cantarla dinanzi alla luna piena. Perciò quando fu il momento, nella notte di plenilunio, tutti erano pronti. Quando la grande Luna argentata si apprestava a prendere il suo posto centrale nel cielo notturno, la gente basca cominciò a intonare la ninna nanna. *Ría Poubouría* e *Dhónis Chelidhónis* restarono basiti per la bellezza di quella canzone e attesero la risposta della Luna. Il canto di quelle persone giunse fino al cielo e poi fino alla Luna che, allora, iniziò a sorridere e ad annuire con il capo, in direzione di *Ría Poubouría* e *Dhónis Chelidhónis*. Ebbene, la Luna aveva accettato di essere presente al matrimonio di *Ría* con il Sole! Adesso i due amici erano veramente felici e pronti per fare ritorno alle loro case per i preparativi nuziali.

Descrizione del piano di lezione

1. Narrate la storia ai bambini, avvalendovi del loro aiuto. Potreste, per esempio, chiedergli di indovinare quale tesoro sia nascosto nel Mediterraneo. Incoraggiateli a creare piccoli racconti di avventura dai finali più disparati e altre parti integranti o aggiuntive della storia originale.
2. Raccogliete insieme a loro i materiali associati all'albero dell'ulivo e ai suoi prodotti, cantate delle canzoni che siano conosciute da tutti e soffermatevi sulla loro importanza. Questo tema può essere interdisciplinare, in quanto legato anche ad altre materie del programma scolastico.
3. Chiedete loro di ascoltare la ninna nanna; commentatela insieme e muovete soavemente le mani, rimanendo, però, seduti durante l'ascolto.
4. Fate partire nuovamente la registrazione e chiedete ai bambini di battere piano le mani e marcare il ritmo con dei piccoli colpi, oppure utilizzando un materiale che possa rappresentare al meglio la natura della canzone, come i piattini e gli ovetti (shakers).
5. Invitateli a un nuovo ascolto e questa volta, chiedetegli di stare seduti per terra e muoversi con la musica. Sottolineate le esecuzioni più positive e invitate i bambini a imitarle. Poi mettete l'accento sulle migliori interpretazioni e incoraggiate i bambini a continuare. Assicuratevi che si fermino sulla nota più lunga, alla fine di ogni frase, per rafforzare l'idea di finale e l'inizio della strofa seguente.
6. Chiedete loro di ascoltarla nuovamente e di muovere i foulards su tre piani/livelli (a terra, in piedi, e in aria, stando sulle punte e tenendo le mani bene in alto) così, per tutta la stanza, per interpretare la canzone con ampi movimenti del corpo.
7. Parlate del concetto di solidarietà e invitateli a proporre altri modi in cui i due amici possono ottenere aiuto.
8. Chiedete ai bambini in che modo anche loro possono aiutare i loro amici e i membri della loro famiglia e, quindi, sottolineate l'importanza di questo concetto essenziale.

⁴ L'olivo è stato, nel corso dei secoli, uno dei simboli più importanti del Mediterraneo, così come un simbolo importante della Cristianità. Lo storico francese Fernand Braudel scrive: «Il Mediterraneo finisce là dove finisce l'ulivo; al di là c'è il deserto». Ringraziamo Monica Cognoli, educatore musicale tirocinante del progetto che ha utilizzato questo tema nel suo lavoro.

Risultati attesi - Prove di apprendimento

I bambini creano un libro/canzoniere per raccontare la storia, sia con rappresentazioni grafiche, che con i loro disegni dei diversi personaggi ed elementi. Questi ultimi dovrebbero essere rappresentati con il materiale musicale specifico, raccolto durante tutte le lezioni (per esempio: la rondine sull'ostinato in 5/8; la farfalla sull'ostinato in 7/8, la magia della *tatsiá* sui movimenti di danza e i pattern ritmici in 2/4, il mare, etc.). I bambini sanno eseguire il racconto musicale del libro e uniscono la narrazione della storia ai dialoghi elaborati insieme.